

Torniamo lì da dove siamo partiti.

Abbiamo la straordinaria opportunità di far passare il messaggio più autentico sulla funzione sociale dell'Avvocatura, proprio a partire dai banchi delle scuole.

Nelle funzioni e nei compiti dei Comitati Pari Opportunità, il ruolo sociale dell'Avvocatura trova la sua massima espressione e può fare la differenza nel qualificare la nostra professione come la più vicina ai bisogni della cittadinanza, soprattutto delle giovani generazioni alle quali abbiamo il dovere di consegnare gli strumenti per costruire un futuro migliore.

In questi anni i Comitati hanno elaborato e diffuso buone prassi (protocolli e linee guida), realizzato azioni positive, si sono impegnati nella formazione dell'Avvocatura nell'ambito degli specifici settori di competenza, anche tenuto conto delle nuove istanze sociali e di rinnovati spazi di lavoro e di sensibilizzazione.

Si sono impegnati, altresì, nella diffusione e promozione della cultura della legalità – di cui non discriminazione e parità costituiscono parte integrante – in favore della cittadinanza.

Tutte le attività dirette a contrastare le discriminazioni e le disparità sociali hanno come presupposto i diritti fondamentali delle persone, con riferimento a tutti i fattori di rischio protetti (tra essi, sesso, razza, lingua, religione, età, disabilità, orientamento sessuale), che costituiscono i valori fondanti il nostro ordinamento.

Tra i temi di competenza dei Comitati per le Pari Opportunità forensi rientra quindi a buon diritto quello della
VIOLENZA DI GENERE.

**La lotta alla violenza di genere inizia già a Scuola.
E noi, Comitati per le Pari Opportunità forensi,
siamo nelle Scuole, con Studenti e Docenti, per essere tutti
#generazionePari**